Lunedì 7 Agosto 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 186.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La proclamazione dei Consiglieri provinc. e due parole sulla elezione di Latisana

I.

Oggi, lunedì 7 agosto a mezzogiorno, in seduta pubblica si compirono tutte le modalità prescritte dalla Legge per la proclamazione degli undici Consiglieri testè eletti dai Comizj amministrativi.

Esterniamo, dunque, nostre congratulazioni ai signori cav. Cucavaz, Giovanni Gonano, comm. Paolo Billia, nob. cav. Lovaria, nob. Nicolò Mantica, dott Quaglia, dott. cav. Biasutti e Vincenzo Pinni per la fiducia ad essi serbata dagli Elettori, segno indubbio di benemerenze verso l'Amministrazione della Provincia.

Mandiamo un saluto ai *Consiglieri nuovi*, D Gaspero e nob. Antonino Deciani, e specialissimi rallegramenti al comm. Milanese, dacchè per lui l'abitudine d'occuparsi nei negozi provinciali è cotanta parte della sua attività intellettuale che, costretto all'ozio, se ne sarebbe risentita persino la salute fisica.

Ringraziamo gli Elettori amministrativi del Friuli, perchè, tanto con le *rielezioni* quanto con le *elezioni nuove*, addimostrarono il proposito di voler essere rappresentati da Consiglieri scelti tra la classe colta, e non dimenticarono il carattere speciale dell'*Ente Provincia*, e le attitudini necessarie o preferibili in chi deve provvedere all'Amministrazione di esso. E già questi criterii vennero seguiti anche nelle altre Provincie della Regione Veneta, certe aspirazioni smaniose della Democrazia non essendo giunte ancora a snaturare i retti principj della preferibilità.

Li ringraziamo perchè non si abbandonarono al cattivo vezzo di sostituzioni capricciose, quando i Consiglieri, cessanti dall'ufficio, non avessero demeritato la rielezione. Seguendo il capriccio, si renderebbe uggiosa ai galantuomini la vita pubblica; poi si verrebbe, in certo modo, ad accusare sè stessi d'aver scelto male la prima volta. Del resto, la sostituzione avvenuta nel Mandamento di Palmanuova noi non possiamo attribuirla che a cause affatto accidentali ed estranee ad un giudizio tecnico, dacchè il Consigliere cessante, rieletto più volte e che fu anche Deputato, nelle adunanze del Consiglio erasi ognora mostrato diligente ed aveva provato il suo acume nella scienza e nella pratica amministrativa. Vedremo presto se la perdita del dottor Bossi verrà compensata dall'opera solerte ed utile del successore.

E se ci spiacquero le dimissioni date e raffermate dall'egregio Facini, su cui però certi incomodi fisici non poterono influire a scapito della vivace intelligenza, diciamo al successore nob. Antonino Deciani, che egli, consultando gli Atti del Consiglio, troverà ne' molti Discorsi del cav. Ottavio Facini un esempio lodevolissimo e raro ed imitabile di operosità a pro della cosa pubblica.

E, ciò premesso, vogliamo soggiungere due parole circa la *elezione di Latisana*, perchè ci corre obbligo di smentire dicerie riguardo al contegno della *Patria del Friuli* nella avvenuta lotta, chiusa con la proclamazione del comm. dottor Andrea Milanese. Che se aspettato abbiamo alcuni giorni per discorrere di quella *elezione*, quando altri Giornali, tra cui l'*Adriatico* e la *Gazzetta di Venezia*, così variamente la commentarono, ciò dipese dall'etichetta, cioè dal voler attendere che fossero compiute tutte le prescrizioni di rito per la proclamazione de' nuovi membri dell'onorevole Rappresentanza Provinciale.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 5 — Pres. FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Riprendesi la discussione del riordinamento sugli istituti d'emissione.

Brambilla. L'ideale di un unico istituto è di difficile attuazione. Riconosce la prontezza del governo nel riparare ai danni derivati dalla catastrofe della Banca Romana, ma non crede che il progetto presentato possa approvarsi senza emendamenti.

Insiste sulla opportunità di sopprimere o di scemare la tassa di circolazione, che è unanimamente condannata. Parla della necessità di riordinare la circolazione e richiama l'attenzione dei ministri competenti intorno alle conseguenze del periodo di liquidazione del Credito fondiario attualmente esercitato dagli Istituti d'emissione.

L'oratore conclude esortando il Ministero a consentire che il progetto ritorni alla Camera emendato e migliorato. (*Vivissime approvazioni*).

Boccardo considera i precedenti che condussero alla catastrofe della Banca Romana e dimostra la portata modestissima degli emendamenti della minoranza dell'ufficio centrale che obbligherebbero la legge a ritornare alla Camera non senza pericoli.

Esamina le cause che contribuiscono a rialzare il cambio e riconosce la portata modesta della legge in discussione, e crede quindi che il Senato farà opera utile ad approvarla.

Si occupa lungamente della scorta e della necessità di una forte vigilanza sulla circolazione. Conclude eccitando all'approvazione della legge destinata a far cessare l'anarchia bancaria. (*Bene*).

Guarnieri chiede al presidente del Consiglio quale risoluzione il governo porti nelle diverse proposte che il Senato ha dinanzi.

Giolitti dice: Il Ministero non dichiarò a priori di non voler accettare emendamenti. Li discusse uno ad uno; alcuni ritenne inutili, altri materia di statuto o di regolamento, altri sostanziali, ma non accettabili per motivi di finanza ed altro.

Guarnieri ringrazia per queste dichiarazioni ed entra in argomento dimostrando che l'attuale era il momento meno indicato per presentare ed approvare la legge bancaria Teme che possa venire un giorno nel quale il grosso buon senso popolare possa battezzare la legge presente: legge Tanlongo. (*Movimenti in senso diverso*).

L'oratore si diffonde nello studiare le cause del nostro squilibrio economico e dimostra che la legge attuale è destinata a restringere il credito.

Occupandosi della fondazione del nuovo istituto di credito, osserva che si prende un istituto cadavere, come la Banca Romana, e si fonde con un altro istituto affaticato da numerose immobilizzazioni e si spera di farne qualche cosa di vitale. Crede invece che ora fosse il momento per dare maggior sviluppo al credito regionale. Volendosi stabilire la Banca unica, non è Roma che dovrebbe esserne sede, bensì Milano, vera capitale commerciale ed industriale del nostro paese. Voterà contro il progetto.

Allievi. Crede che la legge attuale, lungi dall'essere un aborto, è assenzialmente buona e meriti perciò di essere approvata. L'attuale progetto consacra la fusione in uno solo degli istituti di credito per azioni. Dice che gli istituti minori sentiranno la necessità di fondersi in un grande corpo. Accenna alle funzioni superiori del credito. Deplora che la circolazione sia andata sempre aumentando dal 1875 e che nel 1882 si iniziasse l'abolizione del corso forzoso senza far procedere di pari passo il riordinamento bancario.

Enumera i beneficii che recherà la legge in discussione e giustifica la posizione fatta ai Banchi meridionali.

La nuova legge darà ottimi risultati se la vigilanza e la riscontrata verranno severamente esercitate.

Occupasi del cambio e del corso legale e della diminuzione del prezzo dell'argento. A questo proposito si occupa brevemente della lega latina e, crede che se il prezzo dell'argento continuasse a diminuire, tutti gli Stati contraenti, compresa la Francia, avrebbero interesse a prendere la questione in esame. Confuta il giudizio che questa legge si sosterrà sopra 10 puntelli, cioè sopra 10 decreti reali, e crede che essi sieno sufficienti. Insiste a consigliarne l'approvazione. Dopo di che levasi la seduta.

Seduta del 6 — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione sul riordinamento degli istituti di emissione.

Lacava ministro dell'agricoltura e del commercio difende il progetto che venne studiato e lungamente discusso; esso fu opera di restaurazione non di riedificazione. L'oratore dimostra la vitalità del nuovo istituto.

Osserva essere vano attendere la pronta convertibilità del biglietto prima che sieno accresciuti i lavori, il risparmio e l'esportazione. Giustifica il periodo di cinque anni stabilito il corso legale.

Passa quindi ad esaminare le proposte della minoranza dell'ufficio centrale.

L'oratore esamina gli emendamenti per dimostrare che essi non riguardano i punti sostanziali della legge. Occupasi finalmente della questione delle scorte e della riscontrata, che abolita ristabilì la pace fra gli istituti, ma che dopo gli eventi della Banca Romana devesi giudicare indispensabile.

Vitelleschi accetta i principii fondamentali della legge, ma crede debbano esservi introdotti notevoli emendamenti. Crede che i 60 milioni di circolazione fraudolenta della Banca Romana non dovevano entrare nel conto. Quanto al nuovo istituto esso sorge con un peccato originale. L'oratore riconosce che la Banca Nazionale rese dei grandi servigi allo Stato, ma si impegnò in operazioni estranee alle sue funzioni. Dice ignorarsi quali furono le conseguenze dell'esercizio del Credito fondiario. Non comprende perchè ci sia tanta ripugnanza a far tornare il progetto alla Camera. Giudica che tutti i nostri disagi e tutti i nostri mali dipendono in gran parte dalla facilità, colla quale si fanno leggi cattive. — Crede quindi indispensabile porre termine a questi metodi di governo. (*Vivissime approvazioni*).

Negri non trova giustificata la obbiezione che la legge non devesi rimandare alla Camera. Il Governo che ha tanta autorità sopra la maggioranza non troverà difficoltà a far approvare alcuni emendamenti. Bisogna rialzare le condizioni economiche del paese risvegliando la fiducia all'estero, ristabilendo l'equilibrio nei bilanci.

Giolitti: i discorsi di Negri e di Vitelleschi furono la critica concreta non delle proposte del ministero, ma dell'intera politica bancaria italiana. Crede che per sopprimere i banchi meridionali non occorre un Governo più forte, ma un paese ed un Governo che dividano le idee di Vitelleschi. Il cambio è cresciuto, ma la legge sopra l'ordinamento bancario non vi influì perchè non allarga l'uso della carta e fissa severe garanzie. In materia di riscontrata il Governo si obbliga a risolvere la questione con decreto da convertirsi in legge.

Dimostra che gli emendamenti della minoranza dell'ufficio centrale o sono di secondaria importanza, o non sono necessarii.

Trova contradditoria la proposta della minoranza dell'ufficio centrale circa la tassa di circolazione, col concetto svolto dal senatore Brambilla. Riconosce che sarebbe buona cosa diminuire la tassa, ma converrebbe rinunciare a dieci milioni. Dice che un dissenso vero consiste nel modo di stabilire la vigilanza, cosa che la Camera lasciò in facoltà del potere esecutivo.

Assicura che non c'è ragione politica che consigli il governo a non accettare gli emendamenti della minoranza dell'ufficio centrale; non li accetta perchè non li crede opportuni.

Il governo, non accettando le proposte della minoranza dell'ufficio centrale, si è ispirato solamente all'interesse del paese, come si inspirerà il Senato dando il suo voto favorevole al presente progetto (*vive approvazioni*).

Finali rettifica alcuni giudizi e dichiarazioni di Boccardo; giustifica gli emendamenti e li difende dalle obbiezioni del ministro di agricoltura e del presidente del Consiglio.

Quando sarà venuto il momento, dirà le ragioni che militano per le proposte della minoranza,

Pierantoni dichiara che l'ordine del giorno della maggioranza è contrario alla costituzione, al regolamento del Senato ed alla giurisprudenza parlamentare. Voterà la legge se emendata principalmente per l'art. 17 con cui si vieta ai membri del parlamento di esercitare alcun ufficio retribuito o gratuito negli istituti d'emissione. Dopo altre considerazioni annuncia che depose sul banco della presidenza l'ordine del giorno puro e semplice.

Su proposta di Genala si approva che domani la seduta cominci al tocco.

L'industria dei merletti nelle campagne

per Vittorio Stringher.

In elegante opuscolo, edito a Roma dalla Tipografia Nazionale di G. Bertero, potemmo leggere la bella Conferenza tenuta colà, e poi in Udine nel 2 giugno, dall'egregio Vittorio Stringher.

E se piacque e tanto venne applaudita dagli uditori, alla meditata lettura di maggiori pregj si mostra adorna, perchè l'argomento, che sembrerebbe di importanza minima, venne svolto con tale erudizione da meravigliare, e da recar insieme istruzione e diletto.

Ne parlammo a lungo sulla *Patria del Friuli* altre volte; ed oggi, per annunciarne la pubblicazione, ci limitiamo a ristampare la bella lettera con cui l'Autore dedicava il suo lavoro alla gentile dama Contessa Cora di Brazzà-Savorgnan.

Quella lettera è un gioiello di stile e una prova di cortesia dello Stringher, ammiratore di quanto operò tra noi quella gentildonna per diffondere l'industria dei merletti.

Un diligente ricercatore di fra dugent'anni esumerà, rovistando nei polverosi archivi e nelle biblioteche del nostro tempo, che chiamerà antico, i documenti necessari ad illustrare una leggenda molto diffusa fra i buoni agricoltori e specialmente fra le numerose merlettaie di Brazzà, Fagagna, Santa

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 25

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XXII.

Nella notizia data dal conte Lorenzo ad Emanuele vi era del vero e del falso e cioè un fondo di verità alterato e travisato.

Ecco realmente come stavano le cose.

Riberi e sua madre appartenevano al ristretto numero di amici della signora Grazia.

Il primo, ottimo e piacente giovane, era per sua sventura dotato di una di quelle tempre per la quale non havvi felicità, se non a condizione di essere legate ad un cuore amico, tutto devoto, che nel proprio cielo ne compenetri e chiuda, per così dire, l'esistenza, che valga a concentrare in sè le loro aspirazioni ed i sentimenti, tenendo luogo dell'universo, di ogni cosa.

La sua vecchia madre vedeva con terrore avvicinarsi il giorno in cui lo lascierebbe solo nel mondo, e conoscendo come l'isolamento potesse riuscire fatale per quell'anima affettuosa e sensibile, gli avrebbe desiderata una sposa, che ne fosse il buon gento, che tenesse le sue veci quando ella non sarebbe più.

Ma egli si era mostrato sempre alieno dallo stringere alcun legame.

Forse il grande amore che portava alla madre, per la quale soltanto viveva, scemava in lui il bisogno di ogni altro affetto, forse le fanciulle che aveva avvicinate erano troppo lontane dal raggiungere l'ideale che la sua mente concepiva, la fantasia accarezzava.

Per lui la donna sognata rappresentava un dolce mito, che aveva nell'animo e nel cuore un raggio di cielo.

Veduta ed appressata Maria, la signora Riberi col secreto istinto materno, che rade volte inganna, comprese che era tale da poter formare la felicità del suo Adolfo.

Non bramava, nè chiedeva ricchezze, suo figlio era esuberantemente provvisto ed ella preferiva che la compagna da lui scelta gli dovesse tutto. Maria priva di genitori dai suoi primi anni, aveva certamente molto sofferto; fortunato l'uomo, che ora bearla potrebbe di ignoti conforti del cuore, essa si legherebbe a lui con doppio vincolo di gratitudine e con la espansione di affetti a lungo soffocati; la stessa bassa nascita le parea nuovo titolo, che mai avrebbe desiderata a suo figlio una sposa, la quale dovesse arrossire della origine di lui o rinnegarla.

Il vero motivo dello allontanamento della fanciulla dal castello era rimasto un segreto. La contessa aveva proibito a Gaetano di farne parola, con chi si fosse, non tanto per tutelare l'onore di Maria, come per salvaguardare il proprio decoro.

Perciò la signora Riberi ignorava quello che poteva essere il solo ostacolo.

Ne parlò al figlio.

Il fascino che Maria esercitava al castello aveva irradiato pure nel più modesto ambiente nel quale ora viveva, e Riberi ne era stato dolcemente colpito, sicchè per la prima volta si trovò tutto propenso al desiderio di sua madre.

Avvicinò Maria con maggiore assiduità e rapidamente l'interesse che dapprima provava per lei si mutò in viva e reale passione.

Forse a Maria non era sfuggito il sentimento che il giovane nutriva per essa e vi corrispondeva con le dimostrazioni di una cordiale amicizia.

Riberi invano aveva cercato di leggere nel cuore della fanciulla; una costante incertezza lo tormentava, pure l'ardente brama faceva sì, che cercasse di illudersi.

Non avrebbe attesa che una parola di incoraggiamento per dichiararle il proprio affetto, ma questa parola non veniva mai pronunciata.

Una sera, nel mentre si trovavano soli, l'uno vicino all'altro, Adolfo risolse di troncare ogni indugio e cogliendo la opportunità del momento, le confidò il proprio amore ed il desiderio di farla sua.

Maria non rispose, ma il volto tradì un subito turbamento, nell'occhio brillò uno sguardo, di amarezza, di dolore, ed approfittando del sopraggiungere di altre persone si ritirò nella sua stanza.

Di lì a non molto ricomparve ed avvicinandosi a Riberi gli fece scivolare nella mano un piccolo foglio, che avrebbe destato nell'animo di lui un tumulto di gioia, se l'aspetto triste di Maria non lo avesse al contrario vivamente turbato con sinistri presentimenti.

Quando, di lì a poco, si trovò solo, lesse trepidante quanto gli scriveva:

Signore

Ogni fanciulla si terrebbe altamente lusingata dall'amore di un nobile cuore pari al suo.

Da me in speciale modo il sentimento che Ella mi ha manifestato non può essere accolto che con la più profonda gratitudine.

Sventuratamente, all'amore, che Ella mi offre, non mi è dato corrispondere che con una sincera ed illimitata amicizia.

Perchè le mie parole non possano apparirle una offesa, Le rivelo un segreto che serberei inviolato per ogni altro, ed il confidarlo Le sarà la maggiore prova della grande stima e fiducia che nutro per Lei.

Amo il conte Emanuele Valenziani sino dalla mia infanzia; lo amo senza lusinga, ma soltanto la morte verrà a strapparmi dall'anima questo affetto, più forte di me, della mia volontà.

Ella ha bisogno di un vergine cuore che Le renda soavemente lieta la vita.

Tale felicità non avrebbe mai potuto conseguirla con me e sarebbe da parte mia il più colpevole egoismo quello di nascondere il vero, un delitto ingannarla.

Altra donna più degna, saprà renderla felice col suo amore.

Per questa sventurata che Le scrive, non serbi risentimento, ma compassione, ma una amicizia di cui andrà superba.

Sono certa che affidandole il segreto del mio cuore, Ella non lo tradirà mai.

Devotissima

Maria.

Terminata la lettura, il giovane chinò il capo fra le mani, e pianse, pianse a lungo, come un fanciullo.

— Oh! — mormorò poi, — anima gentile, sarò sì il tuo amico, il più fido, il più sincero, nè ti muoverò mai rimprovero se hai spezzato, e distrutto, forse per sempre, ogni mio bene.

Dal fondo del cuore non cesserò di amarti; tu formerai sempre il più dolce sogno della mia vita, il più caro ricordo della mia giovinezza!

Qualche frase sfuggita precedentemente alla signora Riberi, le assiduità di Adolfo presso Maria, la gelosia sospettosa delle vicine zitelle, che vedevano con sorda ira questa nuova venuta disputare loro l'agognato partito, avevano fatto correre la voce nel paese che Maria fosse per fidanzarsi ad Adolfo, e poi, di bocca in bocca, era giunta, come fatto compiuto alle orecchie della contessa e da questa riferita al conte Lorenzo, che ne aveva scritto ad Emanuele.

(Continua)

Margherita, Martignacco, Moruzzo, in somma per ogni dove di quella ridente regione del mio Friuli.

È la leggenda, udita dalla viva voce d'una vecchierella, che in sull'uscio di sua casa sta insegnando l'arte cara ad Aracne a vispe, fiorenti giovinette con l'occhio intento al gentile lavoro e l'orecchio alla narratrice, sarà questa:

« Dalle lontane ospitali Americhe, dove « tanti e tanti dei nostri avi emigrarono « in cerca non di cielo più benigno, nè « di terre più feraci, ma di libertà più « piena ed intera alla loro feconda at« tività, venne a noi, dono di Dio, una « bionda signora, angelo di bontà. Di« sposata ad un conte di antica, illustre « famiglia, abitò quel castello magnifico « che si scorge colà, adagiato su quel« l'amena collina, ammiccante fra le « piante annose dal gaio stormire.

« Venne; e il castello per lunghi anni « lasciato in abbandono ritornò per « incanto al suo antico splendore. Fata « benefica, volle che tutto attorno a lei « fosse lieto e sereno, uomini e cose. « Carità le fu maestra; di sapienti atti « caritatevoli è intessuta la sua lunga, « operosissima vita. Ad ogni cosa con « indefessa cura provvedeva per il be« nessere dei contadini del luogo. Da « tutti ammirata per le sue eccelse « virtù, le fanciulle l'adoravano. Ad « esse, per toglierle dal frequente ozio, « apprese il gentile lavoro del merletto, « che a noi è di così largo profitto. « Giulive, in frotte accorrevano da ogni « parte le giovinette alla scuola della « signora Contessa. — Ella tutte ac« coglieva con tenerezza e autorità di « madre e con dimestichezza di sorella « amorosa. Premiava le più abili, le più « tarde incoraggiava; affabile e giusta « con tutte. Era una benedizione di Dio.

« L'industria dei merletti, nuova af« fatto per questi paesi, dalla buona « Contessa ripete l'origine e la prospe« rità sua. Il benessere di cui ora go« diamo è merito di Lei; siamone degne, « veneriamola ».

Curiosità scientifiche di attualità.

L'aria, il vapore acqueo, i microbi. — Aria fisicamente pura non esiste. Svariatissimi elementi, secondari, accidentali e incostanti informano l'atmosfera, condizione prima di vita per noi. Sono gas quasi sempre tossici, prodotti o naturalmente o artificialmente, come l'ossido di carbonio, i carburi d'idrogeno: sono atomi di numerosi corpi organici; è infine, per la massima parte, il vapore acqueo, o sotto forma di nube e di nebbia, o di molecole invisibili.

Dubbia è l'orgine del vapore acqueo. Lo formano o la evaporazione delle acque, o la traspirazione polmonare e cutanea degli animali, o le esalazioni delle piante.

La produzione ne è variabilissima, come variabili ne sono le condizioni esterne che possono alterarla.

L'uomo o l'animale che respirano aria molto secca ne producono molto; nei luogi umidi, invece, appena restituiscono quel po' che ne respirano.

Si calcola che i viventi diano all'atmosfera 15 miliardi di chilogrammi d'acqua ogni ventiquattro ore, e non meno i vegetali, benchè questi nel giorno quattro volte più nella notte.

In complesso, per certi fisici la quantità d'acqua costante nell'atmosfera sotto forma di vapore è di 72 trilioni di metri cubi.

L'importanza del vapore acqueo per le condizioni vitali, è assai considerevole.

Forma tra il cielo e il suolo come un ripara, che assorbe, conserva e tempera il calore solare, sì che ad esso si deve se le giornate non sono assai calde e troppo luminose, e le notti troppo oscure o troppo fredde.

Per esso l'aria non è troppo secca, chè irriterebbe gli organi respiratori, nè troppo umida, chè impedirebbe i benefici effetti della traspirazione.

Per esso, infine, dura la vita, e molte forme animali o vegetali non spariscono o assiderate o inaridite.

—

Anche la funzione delle altre molteplici materie solide che l'atmosfera contiene è varia come la loro natura. Perfino alle altezze maggiori, che all'uomo sia stato concesso raggiungere, esistono polveri minerali finissimi, atomi di vulcani o scheggie di aereoliti. Sono visibili all'occhio nudo, sol che si guardi attraverso un raggio di sole.

Col microscopio e l'aorescopio vi si sono riconosciuti altri elementi disparatissimi: animaletti disseccati, vermi, rotifere, vibrioni, infusori, frammenti d'insetti, fiocchi di lana, scaglie di alucce, pulviscoli di farfalle, peli, pennuccie, microbi di ogni specie.

Vi abbondano i pollini fecondati e le spore di crittogame, che trasportate dai venti attraverso spazi immensi, distribuiscono e propagano la vegetazione

Di microbi vi sono varietà infinite, innocui i più; ma molti mortali, dispersi questi da malati di tubercolosi, di vaiolo, di scarlattina, di tifo, perfino di colera, e d'ogni altra malattia microbica, sollevati dall'aria di là dove sono state gettate le sostanze infette.

Nei luoghi sani se ne trovano pochi; al contrario, da ottocento a ottomila per metro cubo, in prossimità degli ospedali.

Ma a sei, a settemila metri d'altezza, e anche sui mari, purchè a molta distanza dalle coste, non se ne incontrano più.

—

Utile sempre, fatale assai è l'operà di questi invisibili dell'aria.

Noi li assorbiamo inconsciamente, ed essi o ci danno vita o ci uccidono.

Eppure guai se mancassero!

Quell'elemento che, in certe condizioni, sembra il più vivificante, può diventare terribile veleno; quel che sembra più nocivo, può diventare il più necessario alla vita: non un solo, fra essi, potrebbe sparire, o altrimenti manifestarsi, senza che la terra divenisse un globo sterile e nudo, privo di ogni esistenza animata.

Bisogna che le stesse forme, tutte, eternamente si rinnovino, passando da un organismo all'altro, che si cambino e si alternino senza tregua, fino al giorno nel quale il nostro pianeta, esaurito il calore, perirà.

Allora la sostanza di tutto ciò che avrà vissuto, ricadrà sulla terra assiderata, tomba gigantesca, che continuerà a gravitare, silente e desolata, per le profondità inscandagliabili dei cieli spenti.

Cronaca Provinciale.

Comizio Agrario — Fiera di S. Agostino con premi agli animali bovini — Società di Commercio — Un bel lavoro.

S. Daniele, 6 agosto.

Finalmente il nostro Comizio Agrario, risvegliatosi dal lungo letargo in cui giaceva da qualche anno, comincia a dar segni di vita, promettendo per l'avvenire un'azione illuminata ed efficace pel bene del paese e dell'agricoltura.

Il giorno 1 agosto andante, fu qui il distinto vostro D.r Romano, veterinario provinciale, per abboccarsi coi componenti la Presidenza del Comizio, e discutere intorno alla compera di uno o due torelli per la riproduzione degli animali bovini.

Visti gli ottimi risultati ottenuti col toro Simmenthal, importato nell'anno 1886, si convenne subito sull'indiscutibile bontà di quella razza. Quanto al Friburgo si osservò che, pur avendo un taglio robusto e perfetto, non incontro le generali simpatie, in causa del suo mantello.

E' un pregiudizio, come vedete; ma la Presidenza, dovendo tener conto delle condizioni peculiari del mercato, non poteva trascurarlo.

Si decise perciò di far istanza alla Commissione incaricata degli acquisti di torelli per l'importazione di un Friburgo-Simmenthal, il quale, alle forme vantaggiose del tipo Friburgo, unisse un mantello più accetto alla generalità degli allevatori.

Osservando poi, che, in seguito all'impianto di molte latterie sociali e cooperative nei comuni limitrofi, l'allevamento delle bovine da latte ha preso un notevole sviluppo, si ventilò l'idea dell'acquisto di un riproduttore di razza Schwytz, visto che questo tipo ebbe già a dare buonissimi risultati in altri siti della provincia. Ma il mancato concorso della locale latteria sociale nella spesa occorrente non permise alla presidenza, date le ristrette condizioni finanziarie del Comizio, di assumerne per intiero il costo.

Mi preme di dire che il toro Friburgo, importato nel 1890, mercè le solerti cure dell'incaricato del suo governo, potrà, a parere dei competenti, servire ancora per qualche tempo.

Il Comizio Agrario, affidato, com'è ora, alla direzione di persone intelligenti e sollecite del bene del paese, risorgerà dalle tristi condizioni nelle quali ultimamente si trovava, e potrà riuscire fecondo di utile efficacia alla classe degli agricoltori. *Quod est in votis.*

—

Non mi fu dato conoscere ancora il programma particolareggiato delle feste che avranno luogo nei giorni 27 e 28 corrente in S. Daniele, nell'occasione della fiera di S. Michiele - Agostino: quindi non posso parlarvene ancora con piena conoscenza di causa.

Questa sera si unirà in Assemblea generale la Società dei Commercianti, e forse domani potrò mandarvi il programma definitivamente concretato.

Posso dirvi intanto che oltre i premi per oltre *300 lire* da distribuirsi ai proprietari dei migliori bovini, ci saranno tre premi (uno da L. 20, uno da L. 10 ed uno da L. 5) da destinarsi per estrazione a sorte ai concorrenti alla fiera, ad ognuno de' quali verrà consegnato, all'entrata del piazzale, apposito biglietto.

Al passo della barca di Pinzano ed a quello Ciman, i passeggeri, con e senza animali, non saranno tenuti, per quel giorno, al pagamento del solito quoto pel passaggio.

Altre ed altre agevolezze si stanno escogitando; ma di queste in un'altra mia.

— La nostra Società fra Commercianti ed Esercenti sarà rappresentata al Primo Congresso della Società dei Commercianti, che avrà luogo, in Vicenza, ai primi del prossimo settembre.

Ottimamente! Così essa mostrerà d'intendere i bisogni de' nuovi tempi e di capire che solo dall'organizzazione delle singole forze locali riunite in fascio si può attendere un'azione veramente efficace, feconda di notevoli benefici al commercio ed all'industria paesana.

— Dalle cose pubbliche passando alle private, permettetemi dire qualcosa d'un lavoro eseguito con arte veramente encomiabile, da un bravo giovinotto del paese, il S.g. Torquato Colutta.

Il lavoro predetto consiste in un turibolo in argento massiccio, commissione della fabbriceria di Dignano. Il disegno del lavoro è quanto di più indovinato si possa desiderare; ed il complesso del lavoro, di finissima fattura, potrebbe soddisfare anche i più esigenti.

Un bravo di cuore al bravo giovinotto coll'augurio di molte commissioni e di copiosi guadagni.

Rodoaldo.

Le feste di Palmanova.

Palmanova, 6 agosto.

Tutti i treni arrivati qui oggi erano affollatissimi in modo che l'animazione nella città era proprio quella delle grandi occasioni.

Il tempo fu splendido fino alle 3 pom. ma dopo il cielo si oltuscò alquanto e cadde un po' di pioggia.

Come era annunciato, alle 3 1|2 incominciò lo spettacolo di scherma e ginnastica.

Il teatro era affollatissimo e presentava un bellissimo aspetto per le tante signorine e signore che lo popolavano colle loro stupende *toilettes.*

La prima parte incominciò con gli esercizi agli anelli, a cui fece seguito il sollevamento dei pesi e si chiuse con degli assalti di scherma.

Nella seconda parte si eseguirono degli esercizi alla sbarra fissa, alcuni assalti di scherma e lo spettacolo ebbe fine con alcuni esercizi d'equilibrio eseguiti dalla squadra dei ginnasti.

Tutti gli assalti furono applauditissimi, in special modo quelli tra i maestri Barbasetti e Brasioli e Barbasetti e Franchini Ardito.

Anche gli esercizi dei ginnasti riscossero grandi applausi dal pubblico che si mostrò ammirato della forza e dell'agilità dei bravi giovanotti udinesi.

Emersero i signori Rossini, Santi e Miani.

Terminato lo spettacolo in Teatro, tornato bel tempo, ebbe luogo l'estrazione della tombola, suonando negli intermezzi la banda di Paderno.

Al banchetto, ch'ebbe luogo al Giardinetto, alle ore 7 e mezza pom., offerto agli schermitori e ginnasti vi assistevaro circa 40 persone.

Il Comitato per le feste, con gentile pensiero aveva disposto in fondo alla sala un trasparente con la seguente scritta:

Alle Città Sorelle
Udine — Trieste
Palma riconoscente.

Oltre a questo, il Comitato e per esso il signor Bortolotti, ringraziando gli schermisti e ginnastici porse i seguenti regali: al maestro Barbassetti, spilla con brillanti, al maestro Brasioli servizio per dessert in argento, al maestro Franchini due portasalviette in argento cesellato, al signor Dal Dan anello con diamante, alla Società Udinese di Ginnastica, diploma d'onore e così agli altri schermisti.

Una sincera lode al Comitato che seppe tanto bene organizzare feste che ebbero un esito tanto brillantissimo.

Cronaca di Cividale e del Mandamento.

(dal *Forumjulii.*)

L'opera e le feste Zoruttiane. Era corsa su pei giornali della provincia, la notizia che in settembre non si sarebbe dato a Cividale il *Rigoletto.* Ora sappiamo che l'opera si darà non solo, ma che tutto il programma delle feste zoruttiane avrà attuazione. Infatti è assicurato il concorso del municipio e continuano le oblazioni dei privati. Il deputato on. Luigi de Puppi, come sempre, quando si tratta di cose che tornano a decoro della città, ha fatto una generosa elargizione; e la Società Veneta ha versato come suo contributo alle feste la somma di L. 200.

Furto ed arresto. I rr. carabinieri arrestarono l'altro giorno un certo R. Facarci, perchè nell'osteria di Maria Vanon rubò un orologio d'argento del valore di L. 10.

Campane nuove. Sabbato sera i villici di Rubignacco erano in festa: inaugurarono un terzetto di nuove campane, quindi luminarie, fuochi, e gran scampanio.

Padre brutale. Venne denunciato all'autorità giudiziaria S. Bodino di Premariacco, per aver percosso il proprio figlio Guerrino d'anni 12, causandogli lesioni giudicate guaribili in più di 10 giorni.

Annegato.

— A Majano il bambino Attilio Plos, bienne, strastullandosi, cadde in una gora ove annegò.

Velocipedista denunciato.

— Fu denunciato Giovanni Zannaro di S. Vito al Tagliamento perchè percorrendo l'abitato col velocipede investì Teresa Chiara d'anni 60 la quale cadde e riportò frattura del femore sinistro.

Altra denuncia.

— A Polcenigo fu denunciato Pietro Zanoli, perchè avendo lasciato libero un grosso mastio, questi avventossi contro un bambino producendogli lesioni guaribili in sei giorni.

Causa la fermentazione.

— A Frisanco s'incendiò il fienile dei fratelli Marcolina per la fermentazione del fieno, con un danno assicurato di lire 800.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

AGOSTO 7 Ore 7 ant. Termometro 16.4— Min. Ap. notte 9.8 Barometro 754.
Stato Atmosferico. Bello
Vento pressione Cresente
6 AGOSTO 1893
IERI: Bello
Temperatura: Massima 26.8 Minima 15.3
Media 19.80 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Agosto 8

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4,48	leva ore	11.55 p
Passa al meridiano	12.2.18	tramonta	3.58 a
Tramonta » »	7.20	età giorni	25.—
Fenomeni			

Vita militare.

Il tenente Giagnoni del distretto di Udine, fu trasferito al 68.o.

Ospizio Marino Veneto.

Sabato scorso, fu a Venezia il dottor Clodoveo D'Agostini a visitarvi i fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi colà mandati dalla carità pubblica per opera della Società Protettore dell'infanzia. Raccoltosi tutti intorno a lui s'informò del loro stato. Tutti in coro dissero che stanno bene, nessun ammalato di malattie speciali, che sono contenti del trattamento e che mandano un saluto alle famiglie.

All'Asilo Marco Volpe.

Sabbato decorso ebbe compimento il lavoro di copertura dell'edificio cui la illuminata munificenza del comm. Marco Volpe volle destinato a beneficio e sollievo dell'infanzia.

Il lieto evento, volle pertanto il lodato commendatore, seguendo le tradizioni del nostro Friuli, festeggiare con un *Licôf* e a tal'uopo invitò tutti gli operai addetti alla fabbrica, parecchi di lui amici e la stampa cittadina.

Il *Licôf* ebbe luogo alle ore 5 pom.

Agli invitati fu somministrato dell'eccellente vitello con patate a sazietà, formaggio e vino.

Furono fatti parecchi brindisi in onore del comm. Volpe, uno dei quali dal D.r Romano, che piacque assai e fu applaudito.

La festicciuola si potè proprio dire riuscitissima, e lasciò in tutti gli intervenuti grata impressione.

Lo spettacolo d'opera.

Questa sera avranno luogo le prove generali della *Manon Lescaut,* la nuovissima opera tanto attesa, del Puccini, e che senza dubbio segnerà anche qui come a Torino dove fa data la prima volta, ed a Trento poscia, un trionfo dell'arte italiana

Mercordì sera avrà irrevocabilmente luogo la prima rappresentazione.

Lo spettacolo assume quest'anno una eccezionale importanza e auguriamo fin d'ora all'impresa che tutti i suoi sforzi siano coronati *dal più felice* successo.

Sempre a proposito dello spettacolo d'opera, notiamo poi che quest'anno, il distinto professore, nostro concittadino Napoleone Grassi, non suonerà in orchestra come di consueto, il primo oboe, ma per aderire al desiderio del chiarissimo direttore e concertatore maestro Vanzo e dell'impresa, il primo corno inglese.

Associaz. Medica Friulana.

Venne diramata ai Soci la seguente circolare:

Il Consiglio Direttivo, nella seduta 20 luglio a. c. ha deliberato d'indire l'Assemblea per il giorno 15 agosto 1893 alle ore 3.30 pom. nei locali del Civico Spedale gentilmente concessi.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione del bilancio 1891.
3. Nomina di due revisori dei conti pel 1892.
4. Estrazione a sorte di due membri della Rappresentanza e loro surrogazione.
5. Resoconto economico morale della Società.
6. Proposta di modificare l'articolo 5 dello Statuto riducendo il tasso annuale.
7. Formazione del Comitato friulano definitivo per il Congresso internazionale Medico di Roma.

Il Presidente
Celotti

Il Segretario
Pari

La Rappresentanza dell'Associazione Medica friulana confida nell'intervento dei soci per trattare gli argomenti riferentisi alla Associazione, spera in forte concorso fra tutti i medici del Friuli onde formare un numeroso Comitato friulano per l'importantissimo Congresso internazionale medico di Roma, ed a questo scopo fa loro invito speciale.

L'Inaugurazione del Tiro a Segno.

La on. Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine, porta a conoscenza dei soci e delle società consorelle del Friuli, che in seguito agli accordi presi colle Autorità, il giorno 15 Agosto corr. sarà solennemente inaugurato questo Campo di Tiro.

Ecco pertanto il programma della festa d'inaugurazione:

Martedì 15 Agosto

Ore 8 ant. Riunione delle Presidenze delle Società di Tiro a Segno e delle Rappresentanze delle Associazioni cittadine sotto la Loggia Municipale, per recarsi al Campo di Tiro.

Ore 9 ant. Ricevimento delle Autorità Civili e Militari al Campo di Tiro.

Ore 9 1|2 ant. Gara di Tiro.

Gara individuale, distanza M.i 200 — posizione in piedi, braccio sciolto o col gomito appoggiato al torace — Bersaglio di scuola — fucile Wetterly 1870 e 1870 1887 con scatto non inferiore a Kilogrammi 2 500.

Categoria I.a

Libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno ed a tutti gli ufficiali graduati e soldati in attività di servizio dei corpi residenti nella Provincia.

1. Premio. Fucile Wetterly — 1870-1887 — dono del Ministro della Guerra.
2. Medaglia d'oro — Offerta dall'Ill. Signor Giov. Batt. dott. Gamba R. Prefetto.
3. Premio. Medaglia d'oro — Offerta dall'Impresa costruttrice del Campo di Tiro, costituita dai signori Leonardo Rizzani e Giov. Batt. d'Aronco.
4. Premio. Medaglia d'argento.
5, 6 Premio. Medaglia d'argento.
7, 8, 9, 10 Premio. Medaglia d'argento.

Medaglie di Bronzo N. 10.
Diplomi annessi alle medaglie.

Categoria II.

Riservata ai soli Soci della Società di Tiro a Segno di Udine.

1 Premio medaglia d'oro, offerta dall'Ill. Signor cav. uff. Elio Morpurgo Sindaco di Udine.
2 Premio medaglia d'argento, offerta dal Socio Signor Andrea Flaibani.
3 Premio medaglia d'argento, offerta dal Socio Signor Vittorio Scaini.
4 Premio medaglia d'argento, offerta dalla Presidenza della Società
5, 6. Premio medaglia d'argento, idem.

Medaglie di bronzo N. 6, idem.
Diplomi annessi alle Medaglie, idem.

Modalità della Gara.

Due serie da otto colpi cadauna, non ripetibili, per entrambe le Categorie. — Tassa per due serie e per ciascuna Categoria, per i soci di tutte le Società ed Ufficiali L. 2.00, munizioni comprese — Premiata la serie migliore.

E' permesso l'uso di fucile Wetterly di proprietà privata, previo controllo. — Punti moltiplicati per i colpi utili; a parità di punti fra due o più tiratori avrà la precedenza chi avrà riportato maggior numero di colpi utili; a parità di punti e colpi utili avrà la precedenza che avrà riportato maggior numero di *tre*; a parità di punti, colpi utili e *tre* deciderà una nuova prova con una sola serie. — Ogni tiratore dovrà riportare il visto di controllo per le serie sparate

La Gara verrà sospesa da un'ora alle due pomeridiane.

L'inscrizione alla gara verrà chiusa ad ore due pomeridiane.

Gli ufficiali tutti del R. Esercito in divisa ed i graduati e soldati che concorrono alla gara hanno libero l'ingresso al Campo di Tiro.

I tiratori appartenenti alla Società di Udine per avere accesso al Campo di Tiro ed alla Gara dovranno esibire il viglietto d'invito; quelli appartenenti alle altre Società della Provincia dovranno esibire il poprio libretto di Tiro o carta di riconoscimento rilasciata dalla Società cui appartengono.

Qualunque contestazione verrà risolta inappellabilmente dalla Presidenza.

Potranno essere apportate al presente programma le necessarie modificazioni.

Le sagre di jeri.

La sagra di Buttrio riuscì a meraviglia, quantunque non abbia avuto luogo l'annunciata festa da ballo. La folla era grande, come negli anni in cui la sagra era molto in voga.

Regnò solo un po' di confusione verso le sei per il tempo che s'era fatto minaccioso; del resto tutto passò lietamente.

—

Anche a Paderno vi fu molto concorso di gente e le danze trascorsero allegre ed animate.

Le nascite, i matrimoni e i morti nel mese di luglio.

Dalla statistica pubblicata or ora dal on. Municipio, rilevasi che in tutto il decorso mese di luglio, il totale dei nati vivi fu di 98, di cui 50 maschi e 48 femmine; quello dei nati morti tre: 1 maschio e due femmine.

I morti ascesero complessivamente a 74, di cui 39 maschi e 35 femmine.

Si contrassero durante il mese stesso, sette matrimoni.

Conciliazione benefica.

D'Andrea Antonio in seguito a conciliazione col sig. Vaccaro Giovanni offre agli orfanelli dell' Istituto Tomadini lire 5.35.

La direzione riconoscente ringrazia.

In Tribunale.

Urbancig Bandaz Giuseppe, disertore austriaco, fu condannato per furto ad anni 2, mesi 10 e giorni 15 di reclusione.

Martini Lucia, pure per furto, a mesi 4 e giorni 15 di reclusione.

In confronto di Occhialini Ermenegildo di Udine, accusato di furto, fu dal Tribunale pronunciato non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

Corso delle monete.

Fiorini a 219.— — Marchi a 133.50 — Napoleoni a 21.60 — Sterline a 25.28.

Bollettino della Prefettura.

La puntata ottava del foglio periodico della Prefettura di Udine, contiene l'indice seguente:

Ministero dei lavori pubblici. Concorso per esame a 10 posti di ingegnere allievo nel Corpo del Genio civile. — Circolare prefettizia 25 giugno n. 51 che comunica il R. Decreto 8 giugno 1893 portante indicazioni al capo X del regolamento sul reclutamento dell'esercito. — Simile 10 luglio n. 51 richiedente notizie sui consiglieri comunali. Simile 7 luglio n. 53 che richiama all' osservanza altra circolare sulle schede di rettifica della tassa di ricchezza mobile — Simile 2 luglio n. 54 con cui chiedonsi notizie statistiche annuali sui conti comunali. — Simile 22 luglio n. 55 che richiama notizie sui ruoli delle tasse comunali per l'anno 1893. — Simile 21 luglio n. 56 che richiama alla vigilanza sui vigneti. Simile 26 luglio n. 57 relativa al pascolo del bestiame austriaco in Italia. — Ministero delle finanze. Circolare 14 luglio n. 33610-6812, Catasto Temporanea dispensa dell' obbligo delle volture intermedie. Proroga del termine per fruire del condono delle multe. Notificazione di concessa licenza di sub-agente d'emigrazione a Zaramella Giuseppe. — Circolare prefettizia 28 luglio n. 58 che partecipa la proroga concessa per presentare le domande relative alla ventiduesima ripartizione dei sussidi per la viabilità. — Simile 31 luglio n. 59. Sessione ordinaria autunnale del Consiglio comunale, Bilancio preventivo 1894. — Simile 2 agosto n. 60 relativa alle domande di autorizzazione di piante e concessione di combustibile. — Simile 2 agosto n. 61 relativa all'indirizzo del pascolo per un quinquennio nelle zone vincolate distrutte dagli incendi. Simile 1 agosto n. 62 sulle visita sanitaria al bestiame che entra in Italia. — Ministero di grazia e giustizia e dei culti. Notificazione relativa alle vertenze concernenti la liquidazione dei supplementi di congrue parrocchiali.

Teatro Sociale di Udine.

Mercoledì 9 corr. prima rappresentazione dell' opera

Manon Lescaut.

L' Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori, ordini per palchi, poltroncine e scanni.

VOCI DEL PUBBLICO.

Ragazzate e canagliate.

Signor Direttore.

Ieri sera, tornando a casa, non mi venne fatto di porre la chiave nel buco. Esso era otturato con un chiodo ed altra materia introdottavi.

E' questa una biricchinata, o canagliata di chi vuole seccare la gente. E per fortuna che la mia casa ha due ingressi, e che potei svegliare un inquilino ed entrare per altra porta!

Ma que' buontemponi o ragazzacci che si prendono questi divertimenti o scherzi di cattivo genere, meriterebbero legnate sulla schiena, o almeno di ricevere una buona lezione dai Vigili o agenti di pubblica sicurezza.

(*Segue la firma*).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 30 Luglio al 5 agosto 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » 2 » —
Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Caterina Pittaro-Schulz fu Osualdo d'anni 68 cucitrice — Pierina Mauro di Marco di mesi 2 — Teresa Costantini di Carlo d'anni 3 e mesi 8 — Dolores Flumini di giorni 10 — Maria Bigotti di Eugenio di mesi 4 — Libera Ronco di Gio Batta di giorni 3 — Emma Tomat di Leonardo d'anni 1 e mesi 2 — Vittorio Pesce di Giovanni d'anni 2 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Trelli di mesi 2 — Agostino Cainero di Gio Batta d'anni 22 sarto — Teresa Galuzzi-Spada fu Giuseppe d'anni 35 contadina — Antonia Padovani fu Giuseppe d'anni 59 cucitrice — Luigi Cocoani-Maseri fu Luigi d'anni 39 sarta — Marianna Nadalini-Vatri di Giuseppe d'anni 56 contadina — Diomira Tiolzi di mesi 3.

Totale numero 15

dei quali 3 non apparnenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Moro fornajo con Teresa Galiussi setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giulio Tosolini facchino con ... Modotto contadina — Giacomo ... fornajo con Ermenegilda Taboga seggiolaja — D.r Carlo nob. Mylini medico chirurgo con Maria Pirona agiata — Giovanni Gabelli impiegato con Eleonora Corradini civile.

—

N. 917.

Comune di Paularo.

Avviso d' Asta

ad unico incanto a termini abbreviati.

Resa esecutoria dalla Giunta Provinciale Amministrativa la deliberazione consigliare 2 Novembre 1891 che stabiliva la vendita di N. 2983 piante d'abete del Bosco Ravino del Comune di Paularo

si previene

che nel giorno 14 Agosto alle ore dieci antimeridiane nell' Ufficio Municipale di Paularo sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, o di chi per esso, sarà tenuta una pubblica Asta per la vendita delle piante sopraindicate in un sol lotto, in base a progetto dell' Autorità Forestale in data 15 Luglio 1891.

Ferme stanti le condizioni tutte contenute nel Regolamento 4 Maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato, l' Asta sarà aperta sul valore di stima forestale in L. 52628 81, avrà luogo a schede segrete, colle norme indicate all' art. 87.o del Regolamento sovracitato e sarà definitiva al primo incanto anche nel caso di una sola offerta, purchè superiore o eguale al dato di stima.

Ogni aspirante per essere ammesso a far parte dell' Asta dovrà effettivamente fare un deposito eguale ad un decimo dell' importo di stima forestale in mani del Presidente, in numerario o con bolletta esattoriale o con effetti pubblici a valore di stima, nonchè L. 750.00 in effettivi contanti per le spese d' Asta.

All' atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà provare di aver depositato la somma di L. 10,000.00 nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Tesoreria Provinciale, somma che rimarrà vincolata a favore del Comune.

Il prezzo di delibera dovrà essere versato in Cassa Comunale in due rate, la I.a entro il termine di nove mesi, la II.a entro dieciotto mesi dalla data del contratto di compravendita. L' importo delle due rate sarà d' uguale ammontare.

Gli atti tecnici forestali si trovano ostensibili nell' Ufficio Municipale a visione di chi ne faccia richiesta.

Tutte le spese inerenti, precedenti e conseguenti all' Asta e controllo, non escluse quelle relative al primo esperimento che andò deserto, staranno a total carico del deliberatario.

Paularo, 31 luglio 1893.

Il Segretario
A. Fonte-Basso.

—

La presid. del Consorzio Torre di Povoletto

diffida

tutti i signori proprietari censiti in questo Consorzio, i quali non si trovino regolarmente intestati in questi registri, a prestarvisi personalmente alla sede di questo Consorzio, presso l' ufficio comunale di Povoletto, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana nel periodo da 1 agosto a 30 settembre p. v. presentando i relativi documenti.

E per loro norma si prevengono che a sensi degli art. 35 e 72 del vigente Statuto, la tassa di voltura consiste in L. 1 per ciascun atto presentato quando questo comprenda un solo numero di mappa, ed in centesimi 10 per ciascuno di tutti gli altri numeri compresi nell' atto stesso; e che qualora lasciassero trascorrere il predetto termine senza avere ottemperato alla presente, incorreranno nell' ammenda del quintuplo della tassa voltura.

Povoletto, 20 luglio 1893.

La Presidenza
Fabio cav. march. Mangilli
Attilio Della Rovere
Nicolò Martini.

—

Distretto di Palmanova

Comune di Bicinicco.

Avviso di concorso

al posto di segretario comunale.

E' aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1100, nette da imposta di ricchezza mobile.

Il tempo utile per la presentazione delle istanze scade col giorno 20 agosto p. v.

Bicinicco, 24 luglio 1893.

Il Sindaco
L. Bossi.

—

LOTTO

Estrazione del 5 Agosto

Venezia	10	85	4	86	89
Bari	57	12	1	38	49
Firenze	80	57	56	87	30
Milano	79	78	29	40	67
Napoli	47	38	65	72	10
Palermo	89	31	18	86	38
Roma	46	67	2	77	53
Torino	79	16	83	13	55

Gazzettino Commerciale.

Mercato delle frutta.

Uva	da cent.	35	a	25	il Cg.
Prugne	» »	5	»	16	»
Pomi	» »	7	»	12	»
Persici	» »	8	»	35	»
Pera	» »	9	»	35	»
Cornioli	» »	8	»	10	»
Susini	» »	10	»	—	»

L'elezione di Imbriani.

Collegio di Corato. Risultato complessivo: Inscritti 6295, votanti 3091. Imbriani ebbe 3003 voti. Schede bianche 58, nulle 19 e disperse 11.

Per l' imposta progressiva.

Nell' ultimo Consiglio di ministri si sono prese definitive ed importanti deliberazioni circa la riforma dei tributi. Non si tratta di nuove imposte, ma dell' applicazione dell' imposta progressiva. Per ora si applicherà soltanto alla tassa successioni: è già pronto il progetto relativo. Intanto continuano alacremente gli studi per estendere il concetto della progressività ad altri rami di imposta.

Notizie telegrafiche.

Casi di cholera.

Roma, 6. Bossi, impiegato del Banco di Napoli, che avantieri venne colpito da colera durante il viaggio in ferrovia per Roma, è morto stamane all'ospitale di Santo Spirito.

Il dottor Mocchi, che lo curò durante la malattia, venne trattenuto in camera d' isolamento.

Oggi un altro malato, proveniente da Napoli, fu isolato in casa.

Il lavoro del comitato dei Sette.

Roma, 6. Il Comitato dei Sette continua il suo lavore.

Il *Fanfulla* dice che il Comitato abbia già trovato tanta materia da credere necessaria l' opera della Commissione d' inchiesta. Lascia comprendere che Chauvet primeggiò fra coloro che presero danaro dalla Banca.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.80
Nero di Centa d'Albana . . . . » 0.80
dem. S. Martino al Tagl. . . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Il Collegio resta aperto anche l' autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi. —

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
M. Tonello.

Udine, 24 Luglio 1893.

N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima — rimessa a nuovo

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere — prezzi moderati

ASCENSORE — TELEFONO

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Collegio - Convitto Paterno

UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d' ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l'Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata del Kneipp Blätter indicatore del sisteme di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull' idroterapia.

Il Giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d' ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

Prezzo annuo dell' abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all' Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

Collegio-Convitto maschile Ostermann

in **BELLUNO**

Con indirizzo alpinistico per curare lo sviluppo fisico e morale della gioventù.

Scuola elementare, Tecnica, e Ginnasio-Liceo.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al direttore

Prof. VALENTINO OSTERMANN

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d' india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAUL PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

CHE VITACCIAI...

— Che vitaccia dovete certo fare per andar a pescare i tesori in fondo al mare! Ma non lo sapete ancora che il più colossale tesoro può esser procurato senza pesca e fatica, da un biglietto da *Una Lira* della Lotteria Italo-Americana!...

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione). Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 / piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D' ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore
ITALO Dott SALVETTI

Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie minerali.**

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 » con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — **UDINE** S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE — MASTICE per Tettoje e Serre — DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseate Street. **LE INSERZIONI**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfato di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertacci «Al buon mercato» al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo, Macchinetta e soffietto* **L. 3**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e cio per maggior comodita del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE
FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ
ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie
SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA
DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO
Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria** nella *Spermatorrea*, nell'**Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

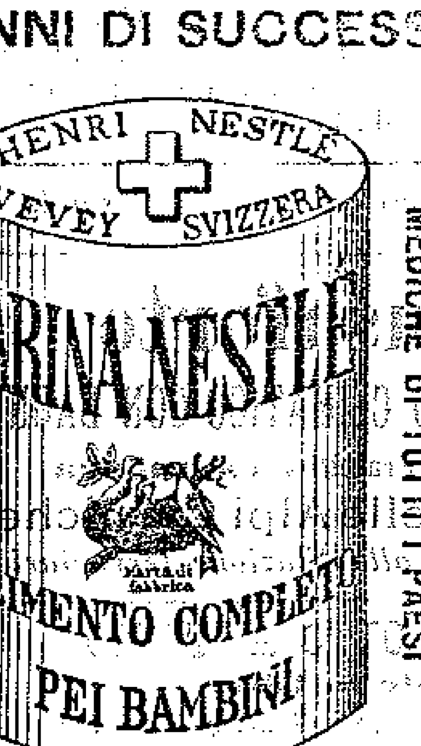
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE.
18 MEDAGLIE D'ORO



RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Volete la Salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

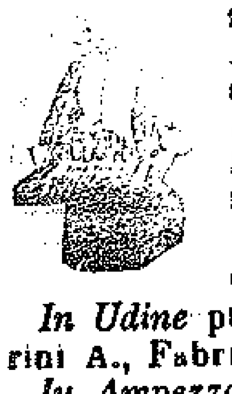
Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.
(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient e sommac.)



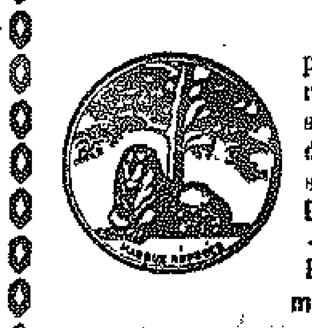
Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo,* ecc, Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fattini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Patia G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto-Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* Idem Stradiotto Nicolò — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY
19 Rue Pavée - Parigi.



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Depositi per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.39 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

	Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE	
R.A	8.— a.	9.— a.	6.50 a.	8.32 a.	R.A
«	11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p.	P.G.
«	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.	P.G.
»	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p.	R.A

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50 bottiglia da un litro circa, a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.